

FUTURO ANTERIORE

RAPPORTO 2017

Su povertà giovanili ed
esclusione sociale
in Italia

Federica De Lauso

Roma 17 Novembre 2017



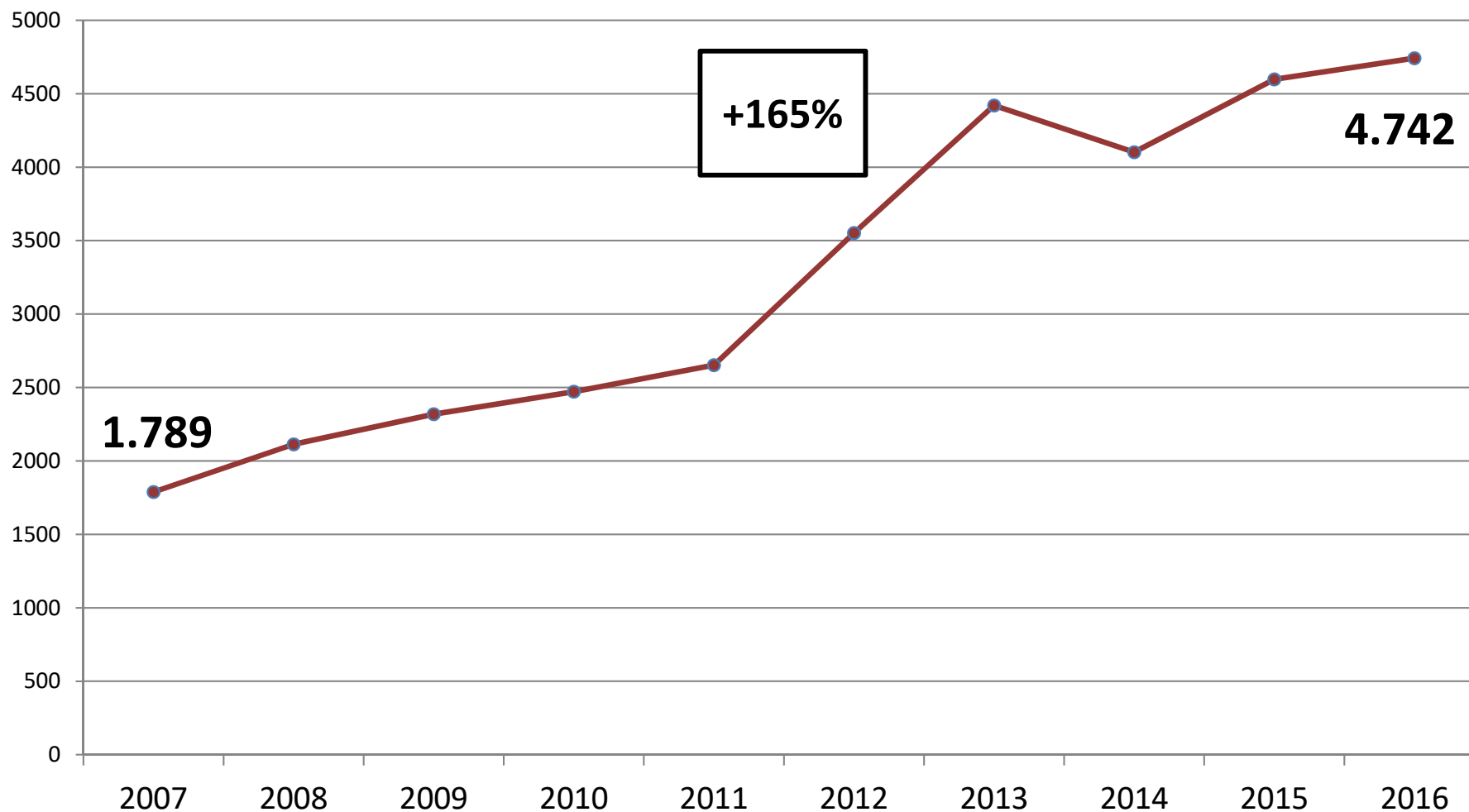
INDICE DELLA PRESENTAZIONE

- 1.** La povertà in Italia: vecchi e nuovi volti
- 2.** Le vulnerabilità giovanili: lo specifico italiano
- 3.** I dati dei Centri di Ascolto Caritas
- 4.** La risposta e gli interventi delle Caritas diocesane



I POVERI ASSOLUTI IN ITALIA

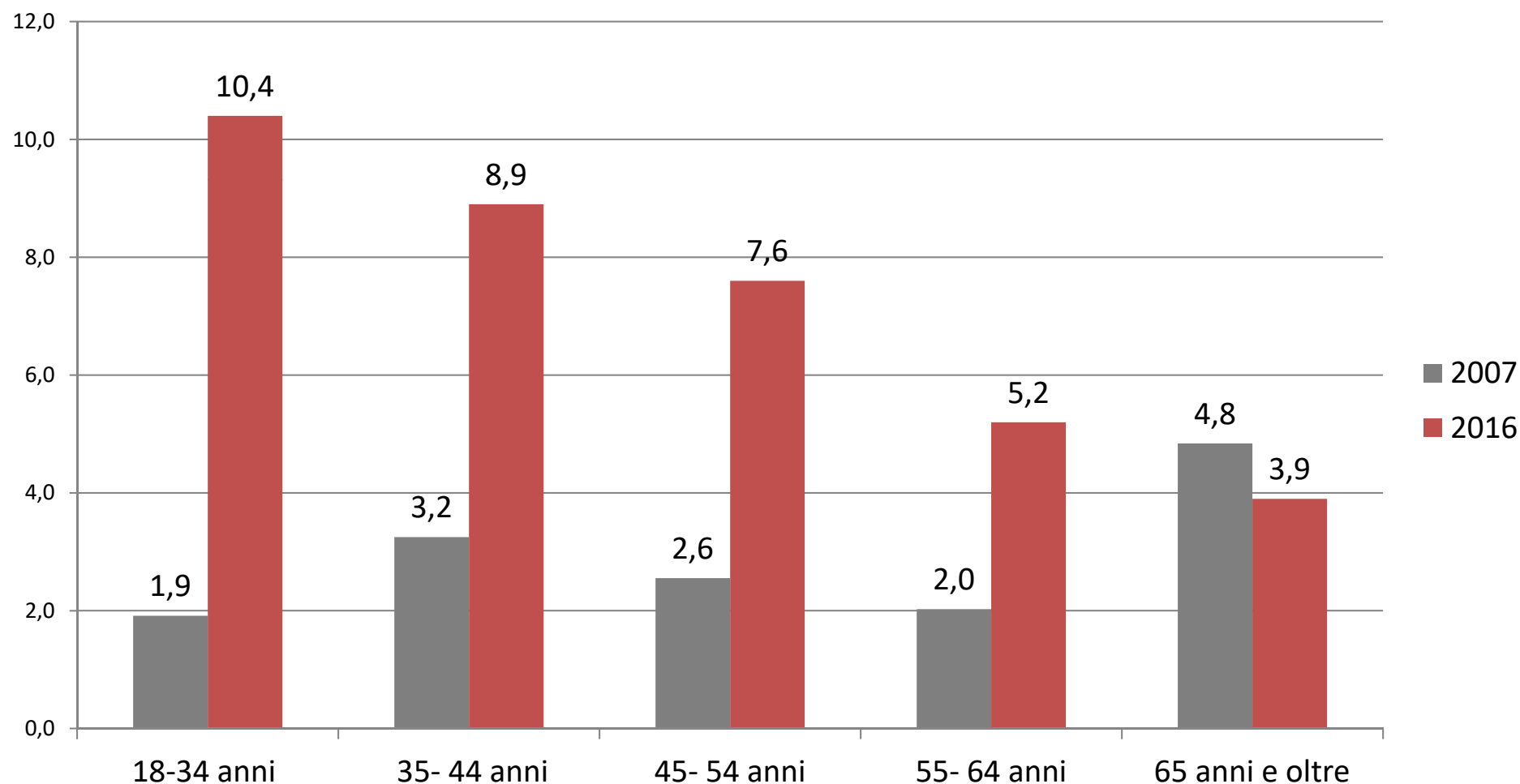
2007-2016 (v.a. in migliaia)- Istat, 2017



LA POVERTÀ IN ITALIA: vecchi e nuovi volti

Prima della crisi economica	Oggi
Questione meridionale	Questione Meridionale + Settentrionale
Un problema per lo più degli anziani	Un problema di minori e giovani
Riguarda le famiglie numerose (con 3 o più figli)	Riguarda anche i nuclei più ridotti (con 1 o 2 figli)
Tocca chi NON ha un lavoro	Tocca anche chi HA un lavoro

Incidenza povertà assoluta per età della persona di riferimento Anni 2007-2016 (%) - Istat, 2017



LA CONDIZIONE GIOVANILE IN ITALIA

Disoccupazione giovanile (15-24): 37,8%
(media UE 18,7%)
(Eurostat)

2,3 milioni poveri assoluti tra minori e giovani
(48,7% dei poveri d'Italia)
(Istat)

3,2 milioni Neet 15-34 anni
(Italia: 26%; UE: 15,5%)
(Eurostat)

La ricchezza media delle famiglie di giovani:
-50% di quella dei giovani degli anni '90
(Banca d'Italia)

Svantaggio negli stipendi di ingresso e nelle carriere lavorative, a partire dagli anni '90
(Banca d'Italia)

Abbandono scolastico (18-24 anni): 14,7% (UE:11%)
(Eurostat)

Età media in cui si lascia la famiglia di origine: 30,1
(UE: 26,1)
(Eurostat)

Anno 2030: i giovani diventeranno autonomi a 48 anni!
(Fondazione Bruno Visentini)

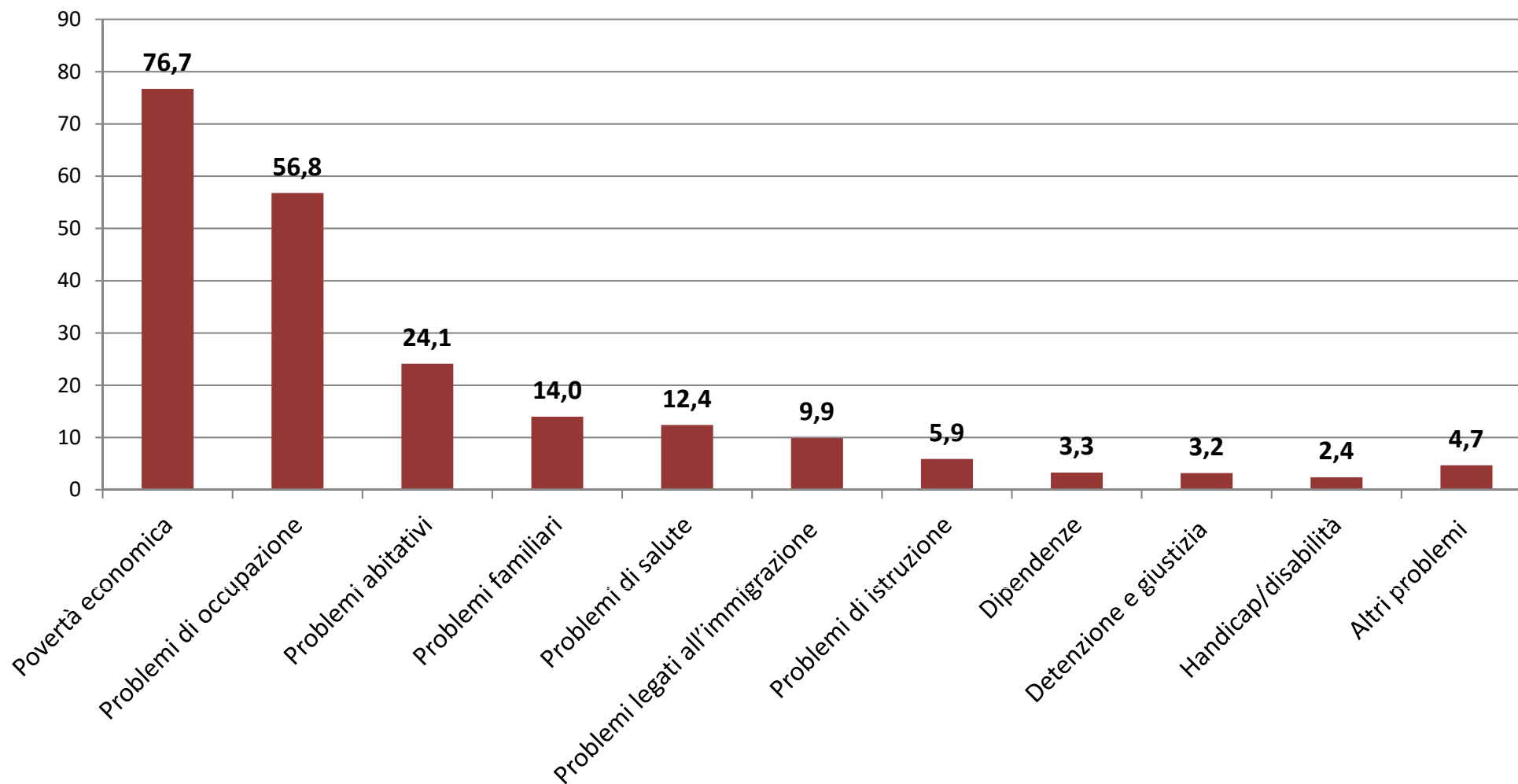
Figli più poveri dei propri genitori!
(Ocse)

La povertà letta attraverso i dati dei Centri di ascolto Caritas in Italia

205 mila persone incontrate nel **2016** in 1.801 CdA
(collocati in 180 diocesi pari all'82,5% delle Caritas diocesane)

- ▶ molti sono gli stranieri (56,2%)
- ▶ prevalgono le persone nelle classi di età centrali (35-44 e 45-54)
- ▶ sostanziale parità di presenza di uomini (49,2%) e donne (50,8%)
- ▶ medio-bassi livelli di istruzione: il 67% ha un titolo uguale o inferiore alla licenza media inferiore
- ▶ grave il disagio occupazionale (il 64,4% cerca un lavoro)
- ▶ prevalgono i coniugati (47,4%) e le persone con figli (il 64,4% è genitore)

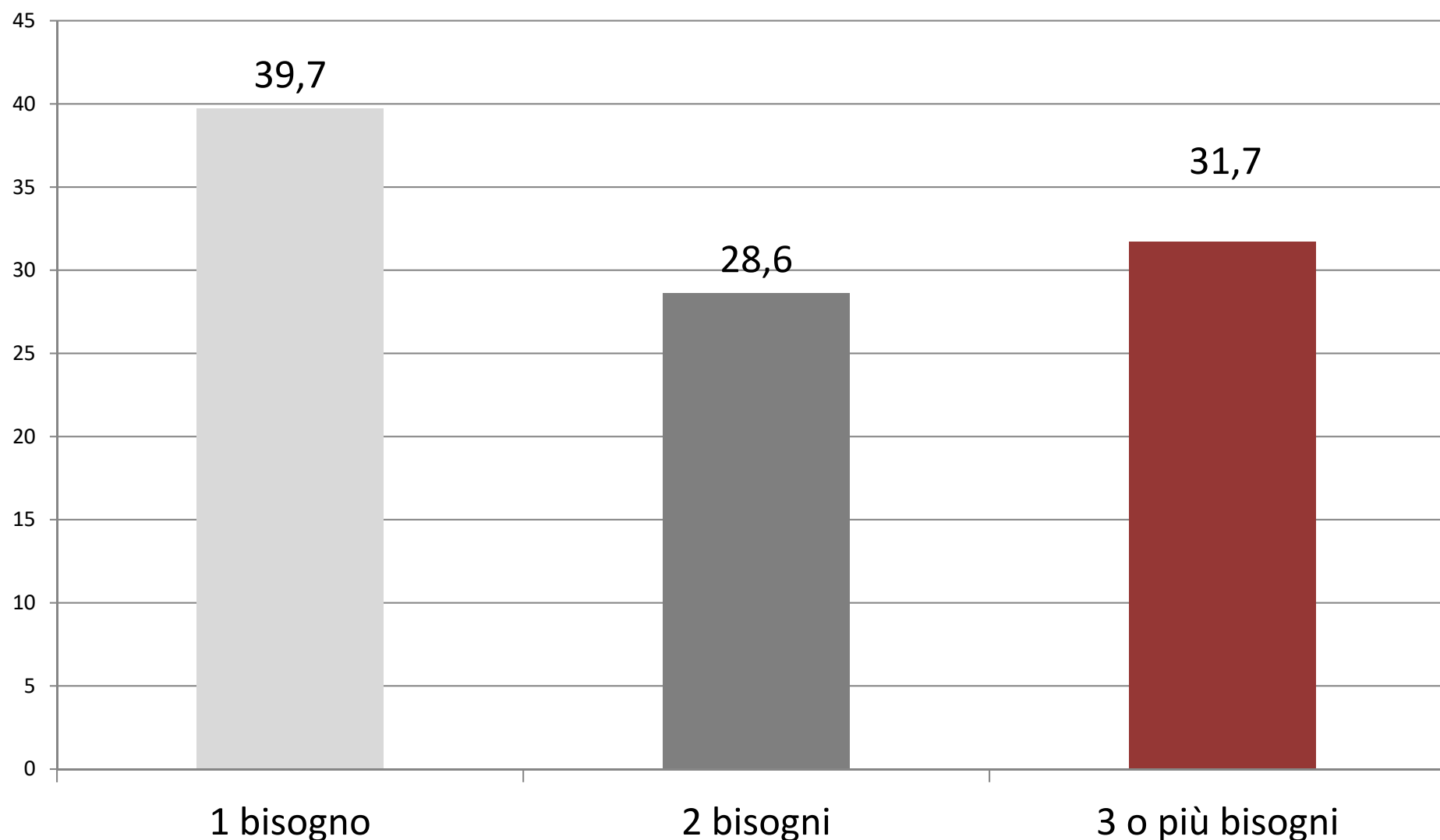
Le dimensioni del disagio: i bisogni intercettati -Anno 2016 (% sulle persone)



La multi-dimensionalità dei bisogni

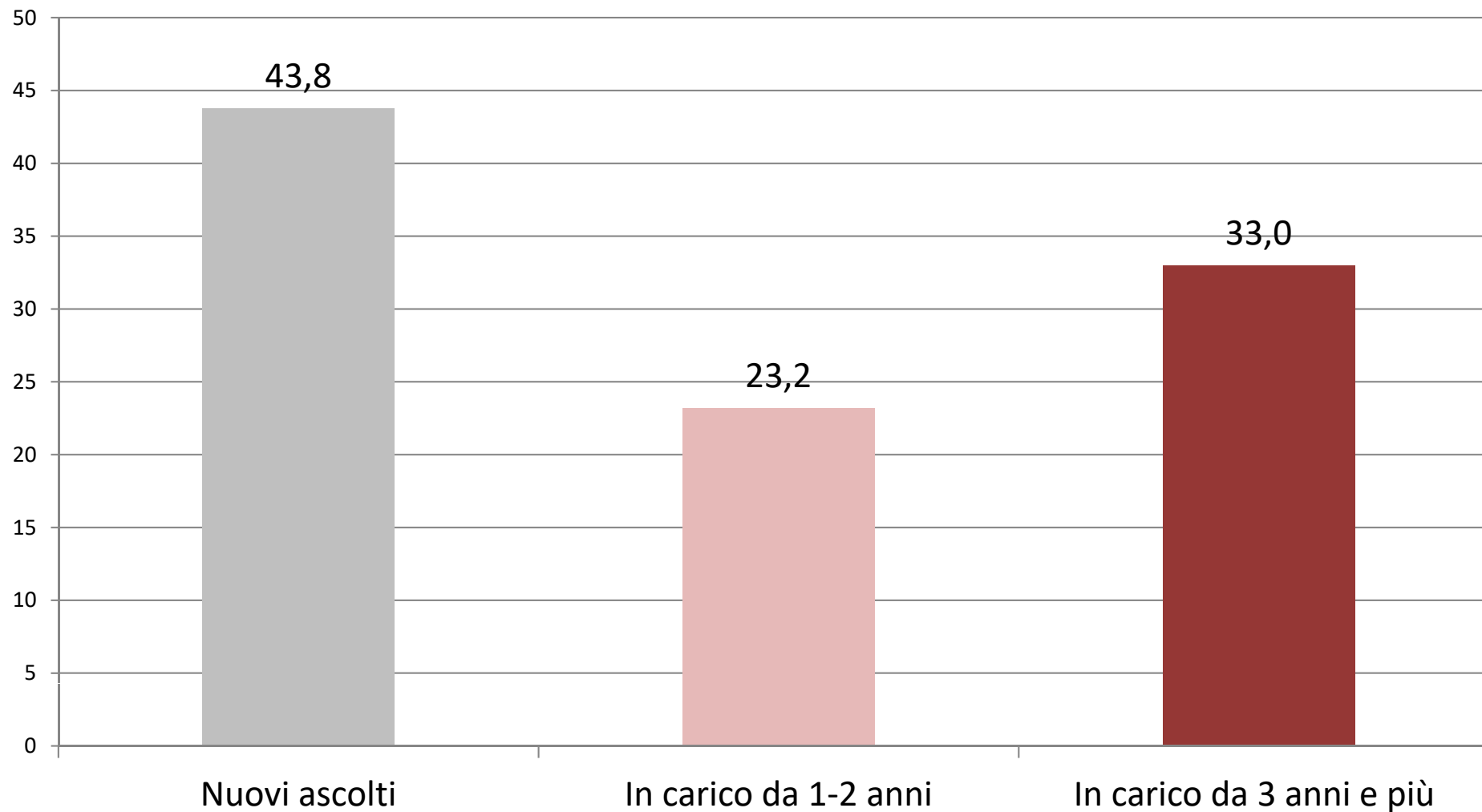
Anno 2016 (% sulle persone)

(Ambiti: povertà, lavoro, abitazione, famiglia, salute, immigrazione, istruzione, dipendenza, detenzione e giustizia, handicap/disabilità)



Le carriere di povertà

Anno 2016 (% sulle persone)



Chi sono i giovani che si rivolgono ai Cda

GLI ITALIANI (18-34)

Peso sul totale degli utenti italiani: 10,5%

*Genere prevalente: **donna** (62,6%)*

Localizzazione geografica: Mezzogiorno (39,1%) o Nord Italia (34,7%)

Classe d'età: 30-34 (47,6%)- 25-29 (33,7%)

Istruzione: uguale o inferiore alla licenza media inferiore (68,5%)

Stato civile: celibi/nubili (50,3%) o coniugati (32,2%)

Condizione professionale: disoccupati (70,5%)

Genitorialità: con figli (60,6%)

Grave marginalità: senza dimora (13,9%)

Bisogni prevalenti: problemi economici, lavoro, casa



Chi sono i giovani che si rivolgono ai Cda

GLI STRANIERI (18-34)

Peso sul totale degli utenti stranieri: 31,5%

*Genere prevalente: **uomo** (54,1%)*

Nazionalità: Marocco, Romania, Nigeria, Pakistan, Senegal

Localizzazione geografica: Nord (52,2%)

Fascia d'età: 30-34 (43,6%)-25-29 (32,8%)

Stato civile: celibi (49,2%) e coniugati (44,3%)

Istruzione: uguale o inferiore alla licenza media inferiore (65,1%)

Permesso di soggiorno: in regola (69,2%)

Condizione professionale: disoccupati (70,5%)

Genitorialità: con figli (51,6%)

Grave marginalità: senza dimora (26,4%)

Bisogni prevalenti: problemi economici, lavoro, casa, problemi connessi allo status di profugo/richiedente asilo, povertà educativa/formativa.



I trend del primo semestre 2017 e gli “alert” dei territori

- 👉 Multi-problematicità → Saturazione del sistema Cda
- 👉 Povertà trasmessa di padre in figlio: i poveri di seconda generazione ascoltati nei centri Caritas
- 👉 Continua a crescere il peso dei giovani (18-34), per lo più tra gli stranieri
- 👉 Continua ad aumentare il peso della componente maschile
- 👉 Cresce la povertà educativa
- 👉 Aumentano le situazioni di vulnerabilità familiare
- 👉 Si amplia il peso della grave marginalità
- 👉 Aumentano i bisogni abitativi (*emergenza casa*) e quelli legati all’immigrazione

Gli interventi realizzati dai Centri di Ascolto

*Nel 2016 sono stati implementati complessivamente
oltre **2,7 milioni di azioni** da circa 1.800 CdA.*

- ↳ oltre *1,8 milioni* interventi di aiuto materiale (pasti alle mense, distribuzione pacchi viveri- vestiario, docce, prodotti di igiene personale)
- ↳ oltre *450 mila* interventi di ascolto, consulenza e orientamento.
- ↳ oltre *270 mila* interventi di alloggio (accoglienza a lungo termine, pronta e prima accoglienza)
- ↳ oltre *19 mila* coinvolgimenti di realtà terze sul territorio (Servizi sociali, Consultori, Enti del Terzo settore, ecc.)

LE PROGETTUALITÀ DELLE CARITAS DIOCESANE PER MINORI E GIOVANI

Promozione di percorsi innovativi di inserimento lavorativo/ strumenti di politica attiva del lavoro (tirocini, borse lavoro stage)
(Caritas diocesana di Brescia)

Attività di formazione e riqualificazione professionale
(Caritas diocesana di Porto Santa Rufina)

Contrasto alla dispersione scolastica
(Caritas diocesana di Messina-L-SL)

Progetti per minori a rischio, provenienti da famiglie povere e vulnerabili
(Caritas diocesana di Molfetta-Ruvo- Giovinazzo)

Promozione del volontariato, formazione, animazione
(Caritas diocesana di Faenza-Modigliana)

Programmi interculturali, per favorire lo scambio e il dialogo
(Caritas diocesana di Pescara-Penne)

Attività di supporto ai disturbi mentali
(Caritas diocesana Lamezia-Terme)

Servizi dedicati a vecchie e/o nuove dipendenze
(Caritas diocesana di Sorrento-Castellammare di Stabia)

Percorsi di inclusione per giovani rifugiati
(Caritas diocesana di Biella)